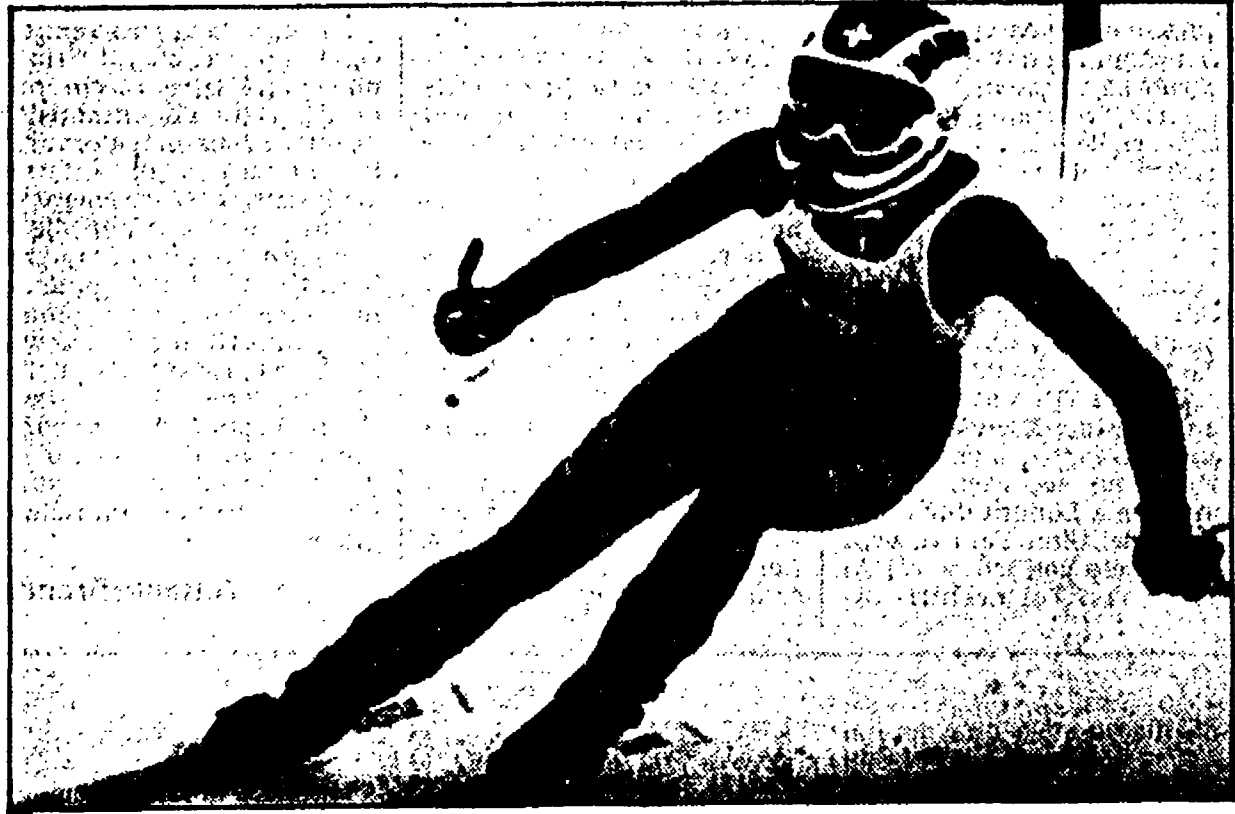


Alla sciatrice svizzera la prima «libera» di Coppa del Mondo

Sulle nevi di Val d'Isere trionfa Doris De Agostini

Alle sue spalle l'austriaca Lea Solkner seguita dall'altra svizzera Walliser è dalla canadese Soerenen - Quinta la francese Chaud - Nessuna azzurra fra le prime dieci



L'ordine d'arrivo

1) Doris De Agostini (Svi) 1'22"58; 2) Lea Solkner (Aut) 1'22"98; 3) Maria Walliser (Svi) 1'23"01; 4) Gerry Soerenen (Can) 1'23"08; 5) Elisabeth Chaud (Fra) 1'23"09; 6) Elizabeth Krichler (Aut) e Laurie Graham (Can) 1'23"09; 8) Marie-Luce Waldmeier (Fra) e Sylvia Eder (Aut) 1'23"09; 10) Irene Epple (Rfg) 1'23"09.

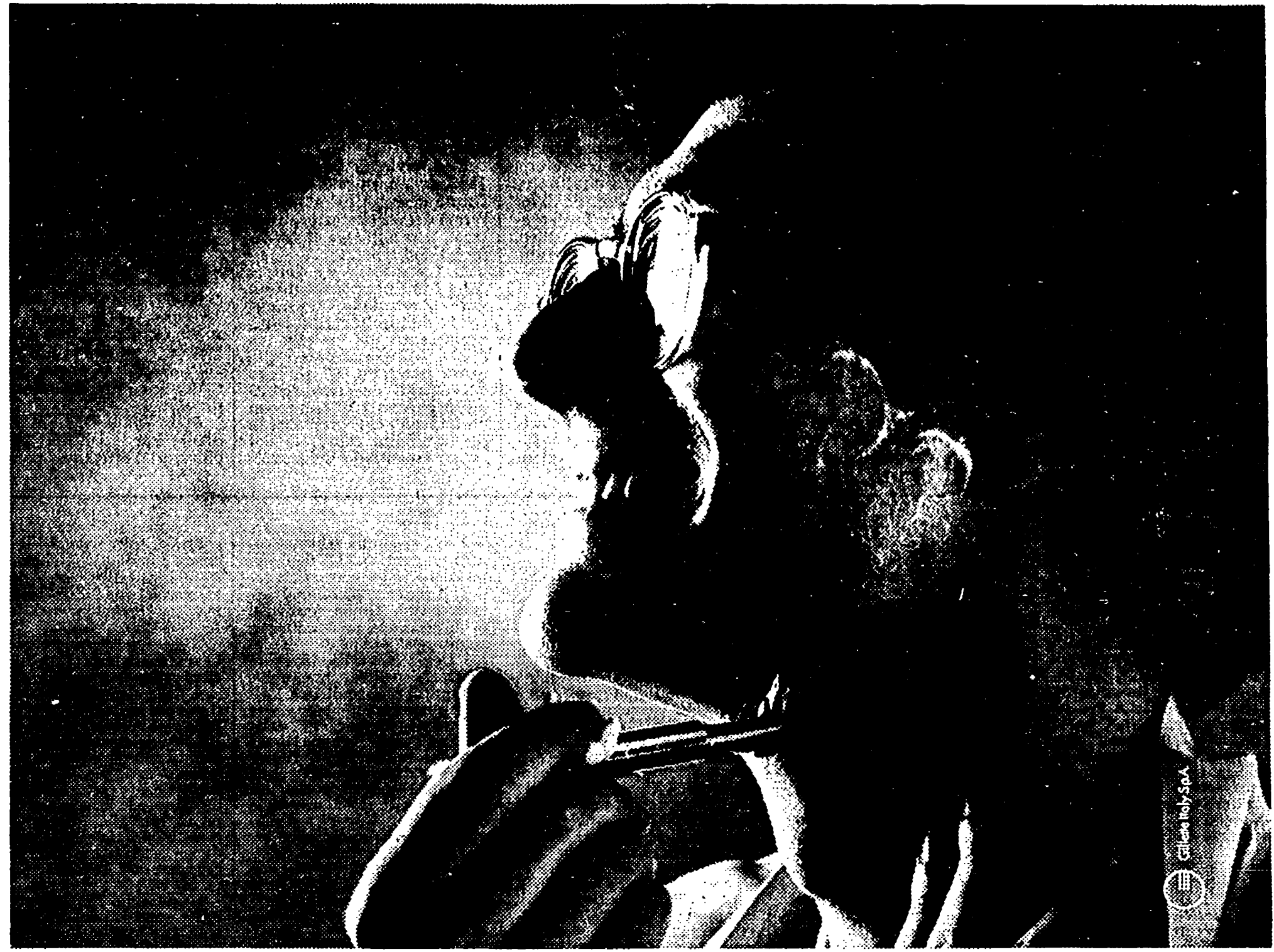
Ecco la classifica della Coppa del Mondo di sci alpino dopo la discesa libera di Val d'Isere: 1) Doris De Agostini (Svi) 25 punti; 2) Lea Solkner (Aut) 20; 3) Maria Walliser (Svi) 15; 4) Gerry Soerenen (Can) 12; 5) Elisabeth Chaud (Fra) 11; 6) Elizabeth Krichler (Aut) e Laurie Graham (Can) 10; 8) Marie-Luce Waldmeier (Fra) e Sylvia Eder (Aut) 8; Irene Epple (Rfg) 6; 11) Huberta Wolf (Aut) 5; 12) Caroline Attia (Fra) 4.

Sci
VAL D'ISERE — Nevicava fitto sulla parte alta del tracciato mentre in basso cadeva qualche goccia d'acqua quando sono scese le migliori discesiste e sei dell'ultimo gruppo utilizzate come appripista. La discesa femminile del 26° Critérium internazionale della prima neve, lunga 2200 metri, non era difficile e si adattava perfettamente al debutto stagionale. Soprattutto se si tien conto che pochissime liberiste avevano avuto tempo e modo di allenarsi adeguatamente, eccettuata le austriache. La «nouvelle vague» francese non è riuscita a vincere perché il successo non è sfuggito alla deliziosa ticinese Doris De Agostini. La Svizzera si è quindi vendicata dell'inopinata sconfitta subita sulle nevi di casa nell'apertura maschile domenica scorsa. Il successo elvetico è stato completato da Maria Walliser, già vincitrice della discesa libera corsa del «mondiale» di combinata a Haus im Ennstal la scorsa stagione.

La migliore delle francesi è stata Elizabeth Chaud, che è bravissima anche in «gigante». Le francesi hanno tre atlete tra le prime 15, ma ha molto deluso Marie-Cécile Gros-Gaudenier vincitrice della Coppa di discesa libera la scorsa stagione.

Irene Epple, che non è ancora in condizioni perfette, ha deluso non riuscendo a far meglio del decimo posto. La tedesca rischia di perdere la Coppa proprio per colpa della discesa libera, dove le riesce di far meno punti del necessario. Irene, che sulla pista francese ha concluso al 10° posto con un vantaggio di 1"65 sulla grande rivale Erika Hees, oggi ha la possibilità di vincere la combinata grazie allo slalom gigante (TV Rete 2 ore 10.25 prima manche, ore 13.30 seconda). Ha sorpreso positivamente la giovane canadese Diana Haight — della quale dicono che sia la nuova Nancy Greene — che nonostante l'alto numero di partenza (il 37) ha fatto il 13° posto. La Haight ha affrontato lo schuss finale con grande foga e infatti appena superato il traguardo è ruzzolata finendo contro i materassi di gomma che delimitano la piazzuola d'arrivo.

Gillette Contour a testina snodabile. Una rasatura perfetta sotto ogni profilo.



Gillette Contour è perfetto sotto il profilo della tecnica grazie alla testina snodabile. È perfetto sotto il profilo dell'efficacia grazie alla giusta angolazione delle 2 lame. È perfetto sotto il profilo della

Gillette Contour
A TESTINA SNODABILE.
SNODABILE SOTTO OGNI PROFILO.

comodità grazie all'esatto bilanciamento dell'impugnatura in alluminio massiccio. Gillette Contour a testina snodabile rade perfettamente sotto ogni profilo, anche il tuo, perché è un rasoio Gillette.

Si allarga l'iniziativa parlamentare del PCI in favore dello sport

I comunisti: estendere l'esenzione IVA a CONI, Enti di promozione e società

ROMA — Si infortisce e si allarga l'iniziativa dei comunisti a favore delle società sportive mediotipologiche. Facendo proprie alcune delle più concrete conclusioni della recente Conferenza nazionale dello sport, i parlamentari del PCI hanno assunto, nelle scorse settimane, attraverso la presentazione di proposte di legge e di interrogazioni, iniziative per esentare dal pagamento dei tributi sulle persone giuridiche (IRPEG) e sulle locazioni (ILOR) società, associazioni ed enti che svolgono, senza fini di lucro l'attività sportiva dilettantistica.

presentato a Palazzo Madama un disegno di legge che prevede di allargare i casi di esenzione dall'IVA, oltre quelli già considerati dalla normativa fiscale in vigore, che riguardano: l'organizzazione di attività in favore di società affiliate; le quote di affiliazione, iscrizione e tesseramento, le quote di partecipazione ad attività sportive versate a sostegno delle spe-

se di organizzazione, le ammende per infrazioni regolamentari, i rimborsi arbitrari configurati come rimborsospese, l'attività dei centri di formazione sportiva. Tali esenzioni sono però sempre riferite ad attività e prestazioni che sono svolte dai soci o in favore dei soci. Con la loro proposta, i senatori comunisti ampliano questo campo di intervento

anche nei casi in cui ciò avvenga verso altre società, associazioni ed enti, purché all'interno della propria attività istituzionale. Potranno ottenere i benefici le federazioni olimpiche del CONI, gli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, le loro società ed associazioni sportive, sempre per attività che non abbiano fini di lucro e che siano esercitate secondo i regolamenti del Comitato olimpico degli Enti riconosciuti dallo stesso. Vogliamo sul serio, come hanno affermato alla Conferenza nazionale dello sport il ministro Signorelli e il presidente del CONI, Carraro, aiutare le piccole e medie società? L'alleggerimento dei pesi fiscali, come propongono i comunisti, è una strada possibile e anche rapida, se c'è la volontà politica.

Under 21 di «B» a Palermo

PALERMO — Oggi alla «favorita» gara di ritorno tra la nazionale italiana «Under 21» di serie B ed una rappresentativa greca con giocatori di prima e seconda divisione del campionato ellenico. All'andata gli azzurri sconfissero gli avversari per 1-0, con gol di loro su suggerimento del palermitano Montesso. L'allenatore Valerio ha convocato fra loro un buon lotto di «promesse» della serie cadetta, da Auteri a Rampulla (Varese), Viali (Cremonese), Morbiducci (Parugia) A. Incocciati e Icardi (Milan), Gambineri (Catania) e Maraglio (Palermo).

La barca della pallavolo sta per cambiare timoniere

Pavlica, Piazza, e Prandi i tre candidati a sostituire Pittera

Pallavolo
Sull'agenda del presidente della Fipav, Florio, sono indicati in rosso tre nomi: Adriano Pavlica, Claudio Piazza e Silvano Prandi. Uno di questi certamente, sarà designato entro la prossima settimana al posto di comando della nazionale maschile di pallavolo.

Ed è su questo terreno che si sono mosse le argomentazioni dei due tecnici, oggi alla guida dei due grandi club. Sia Piazza che Prandi hanno posto al presidente Florio di cassare l'articolo dello Statuto Fipav che prevede l'incompatibilità di carica tra tecnico della nazionale ed allenatore di club. «Occorre fondere sui club — è l'opinione comune dei tecnici — sulla loro attività la base per un nuovo corso della nazionale». Di qui, l'esigenza di costituire uno staff dirigente con personaggi prelevati dalle società, uomini conosciuti ed apprezzati dalla maggior parte degli atleti ed in grado di far lievitare quel dialogo che troppo spesso è venuto a mancare tra Pittera ed i nazionali. Emblematiche in proposito, la defezione di Lanfranco (il forte atleta della Santal) dal clan azzurro, originato da futili motivi due anni fa, il «caso» Dall'Oglio espulso lo scorso anno in Giappone, la polemica scoppiata tra Piero Rebudengo e Pittera, sopita dall'intervento di alcuni autorevoli giocatori. Episodi negativi, vissuti dalla mancata competenza tecnico-organizzativa di cui è preda la federazione.

In antitesi alle candidature di Piazza e Prandi si situa quella di Adriano Pavlica, triestino, uomo della federazione già vice di Pittera, con alle spalle un'esperienza di trainer in prima nel 1977 agli europei di Helsinki. In sostanza, nella scelta dei tecni-

LA GUERRA DI SPAGNA: CHI, COME E PERCHÉ. Un grande capitolo di storia 'scritto' dal proletariato.



GUERRA E RIVOLUZIONE IN SPAGNA: la più importante opera mai edita sulla guerra spagnola. L'autore, rifiutando di parlare solo dell'aspetto militare della Guerra di Spagna, risale alle sue origini e cause, proietta nel futuro le sue interpretazioni, legandole alla realtà di oggi. Risultato: un imponente e realistico affresco storico

LA PIÙ IMPORTANTE OPERA EDITA NEL MONDO

Il piano dell'opera
"Guerra e Rivoluzione in Spagna" si articola in 8 volumi per complessive 2000 pagine con una vastissima documentazione iconografica: 2500 fotografie e 125 tavole fuori testo a colori.

- Volume I - La Genesi
- Volume II - Il colpo di stato
- Volume III - La battaglia di Madrid
- Volume IV - La svolta
- Volume V - La posta in gioco
- Volume VI - L'epilogo
- Volume VII - L'esperienza repubblicana
- Volume VIII - Aspetti del potere franchista

L'autore
Georges Soria, grande scrittore e storico - autore tra l'altro della Storia della Rivoluzione Russa - ha partecipato come corrispondente alla Guerra di Spagna, dal primo all'ultimo giorno, ne ha vissuti i momenti più drammatici ed ha conosciuto di persona i più importanti protagonisti politici e militari di questa grande pagina di storia del XX secolo.

Sono interessato all'acquisto di "Guerra e Rivoluzione in Spagna". Pertanto Vi prego di inviarmi
 maggiori informazioni e le modalità di pagamento
 oltre alle informazioni, un volume in visione senza impegno, che sarà libero di restituire a Vostra spese entro 20 giorni.

Firma _____ data _____
nome _____ cognome _____
via _____ CAP _____
città _____ tel. _____

Segnare con una crocetta la parte che interessa, compilare e spedire a:
WALK-OVER Via Borgo Palazzo 226
24100 Bergamo / Tel. (035) 299595

UN REGALO ESCLUSIVO PER IL LETTORE
A tutti coloro che acquisteranno l'opera, è riservata una preziosa cartella contenente incisioni di Picasso e di Masson e una serie di manifesti dell'epoca, ispirati alla Guerra di Spagna.